

ASSOCIAZIONE A COME AMBIENTE

Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2025

Predisposto dal Consiglio Direttivo del 10 luglio 2026

TUTTO INIZIA DA

A



ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	4
STATO PATRIMONIALE	17
CONTO ECONOMICO	18
RENDICONTO FINANZIARIO	19
NOTA INTEGRATIVA	21
RELAZIONE DEL REVISORE UNICO	33

L'Associazione A come Ambiente è iscritta alla Camera di Commercio di Torino al
numero REA: TO - 994996
info@acomeambiente.org | www.acomeambiente.org

ORGANI SOCIALI

Consiglio Direttivo

Presidente

Silvana Dalmazzone

Consiglieri

Paola Bragantini

Rossella Muroi

Katia Venturi

Silvano Ravera

F.F. del Direttore e Segretario del Consiglio

Rossella Lucco Navei

Revisore legale dei Conti

Paolo Angelo Bonometti

Soci

Fondatori e Sostenitori

Città di Torino

Città Metropolitana di Torino

AMIAT

SMAT

Ordinari e Aderenti

ARPA

Asja Ambiente Italia

Comieco

Environment Park

GTT

Conai

TRM

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO



Care Socie e cari Soci,

il 2025 ha rappresentato per l'Associazione un anno di transizione estremamente delicato e complesso, caratterizzato da profonde riflessioni strategiche e da una rigorosa gestione mirata alla salvaguardia della sostenibilità economico-finanziaria del Museo. Il Consiglio Direttivo ha operato in un contesto macroeconomico e locale fortemente sfidante, ponendosi come obiettivo primario la garanzia della continuità operativa, con il mantenimento dei servizi al pubblico e alle scuole e la tutela del valore storico di un'istituzione museale pionieristica nel campo dell'educazione ambientale. Nel corso dell'anno, la gestione ha dovuto fare i conti con criticità di natura finanziaria da attribuirsi all'indebolimento della compagine sociale, dovuto all'uscita di alcuni soci, che ha privato l'Associazione di quote di contribuzione ordinarie precedentemente garantite, riducendo i margini di manovra e le entrate correnti. A gravare ulteriormente sulla stabilità economica dell'Associazione è stata la mancata emanazione, da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), del bando annuale a sostegno della diffusione della cultura scientifica, che aveva storicamente costituito una rilevante fonte di finanziamento. L'assenza di tali risorse ministeriali è da attribuirsi alla comunicazione del ministero riguardante l'incertezza dello stanziamento della tabella triennale legge 29 marzo 1991 n° 113 e successive modifiche legge 10 gennaio 2000 n°6, "Iniziative per la diffusione della cultura scientifica". Questo mancato introito ha generato da solo un imprevisto ammanco pari a circa 90.000 euro.

A tale quadro di incertezza si è aggiunto il mutamento nelle modalità di erogazione delle risorse da parte delle Fondazioni, i cui contributi, precedentemente destinati alla gestione ordinaria, ora non vengono più concessi in forma diretta o strutturale, ma sono interamente subordinati alla partecipazione e all'aggiudicazione di specifici bandi competitivi.

Per contenere il disavanzo previsionale il Consiglio Direttivo ha dovuto implementare un piano straordinario di austerità e *spending review*. I sacrifici più gravosi hanno colpito direttamente la struttura organizzativa e il personale interno, pur nel tentativo di mantenere un livello di servizio adeguato. Sul piano strutturale e dei servizi, le spese operative sono state compresse (i) eliminando totalmente la stampa e la spedizione cartacea dei circa 17.000 libretti didattici normalmente inviati alle scuole, (ii) tagliando fortemente anche il resto del budget dedicato alla comunicazione, (iii) riducendo significativamente le consulenze esterne, (iv) rinunciando al rinnovo di una risorsa di segreteria, (iv) contenendo le spese del personale attraverso il congelamento temporaneo dei passaggi di livello facoltativi e (v) riducendo del 50% i bonus del personale e della direzione.

A completamento delle misure adottate, l'Assemblea ha approvato a partire dal 2026 l'aumento del 20% delle quote associative dei soci, ferme dal 2008 e fortemente svalutate dall'inflazione.

Riconoscendo che la sola politica dei tagli non può garantire un futuro del Museo, l'amministrazione ha profuso un enorme sforzo sussidiario nella partecipazione a bandi competitivi per intercettare risorse alternative candidando diversi progetti e ottenendo importanti successi. L'impegno profuso è stato massimo, specialmente se contestualizzato in un quadro di ridotte risorse di personale ed economiche. La partecipazione a bandi richiede, infatti, un notevole investimento di tempo e competenze da parte del personale, già pienamente impiegato nel funzionamento corrente, nonché una compartecipazione finanziaria sostanziale da parte dell'Ente.

Parallelamente, sono state consolidate diverse reti e collaborazioni strategiche, tra cui con la Fondazione Links, Legambiente, Cinemambiente, l'Università di Torino e il Politecnico di Torino.

Sebbene l'esercizio sia stato segnato da un indebolimento della base associativa, dalla mancanza dei fondi MUR e dalla complessa ricerca di finanziamenti tramite bandi, l'istituzione ha dimostrato una straordinaria capacità di reazione. Lo spirito di sacrificio del personale e la rinnovata vicinanza dei soci rimasti non devono però celare la necessità di una forte presa di posizione politica e strategica. Biglietteria e quote associative attuali non sono sufficienti a coprire i costi fissi di funzionamento ordinario, mentre le entrate da bandi competitivi, per loro natura non certe, possono essere impiegate solo su progetti di sviluppo. Si rende pertanto indispensabile, come già evidenziato dal Comitato Direttivo nelle precedenti Assemblee dei Soci nel corso del 2025 e 2026, definire una visione strategica condivisa e un piano di investimenti volto al rilancio del MACA, così da garantirne la capacità di continuare a svolgere, in forme rinnovate, la propria missione di riferimento per l'educazione e la cultura della transizione ecologica sul territorio.

Nonostante l'impatto dei fattori sopra descritti, il bilancio 2025 raggiunge il pareggio con l'utilizzo di parte delle riserve accantonate dall'Associazione.

Attività 2025



Nell'esercizio 2025 il MACa è stato fortemente impegnato in attività divulgative e formative. Si è registrata una diminuzione del numero di visite scolastiche, che hanno comunque assorbito interamente la capacità di personale residua a seguito dei tagli. Nel contempo si è registrato un lieve aumento nell'affluenza di famiglie e pubblico generico nei weekend.

Tra **le iniziative rivolte alle scuole** si segnala l'introduzione di **nuovi laboratori** dedicati al cambiamento climatico, alla biodiversità, alla gestione sostenibile del legno, alla gestione dello spazio pubblico, al rifiuto tessile e alla gestione consapevole dei rifiuti.

Tra le iniziative per pubblico e famiglie si segnalano:

- visite guidate multi-area durante la settimana con "Una mattina al MACa (e non solo!)"
- laboratori pomeridiani curati dai Pilot del Museo "Keep Calm e Passa al MACa"
- week end del MACa con i laboratori per famiglie
- **allestimento della nuova sezione permanente dedicata alla crisi climatica**, che integra la mostra itinerante dell'Università di Torino "Linguaggio, comunicazione e percezione della crisi climatica".

Come di consueto il Museo ha organizzato, presso la propria sede, la **Giornata Mondiale dell'Acqua 2025**, con la collaborazione di **Smat**, e la **Giornata Mondiale dell'Ambiente 2025**, con la collaborazione di **EduIren** e **Fiab Bici e Dintorni**, proponendo eventi gratuiti, attività e laboratori dedicati al mondo della scuola.

Nei mesi di giugno e luglio, con il programma **"Un'estate al MACa"**, il Museo ha accolto i **centri estivi** organizzando percorsi su scienza e sostenibilità per ogni fascia di età. Rientrando nel programma **"La Bella Stagione"** promosso da **Fondazione Compagnia di San Paolo** e

Consorzio Xké? ZeroTredici in collaborazione con Associazione Abbonamento Musei, il Museo ha visto aumentare la partecipazione ai centri estivi.

Il 20 settembre 2025 è stato organizzato l'**Open Day** dedicato a docenti, formatori, educatori e alle loro famiglie: un pomeriggio di visita guidata durante il quale sono stati illustrati i laboratori in catalogo per il 2025-26, lanciando così le attività didattiche e presentando le novità. Per il 2025 -26 il Libretto Didattico ha visto, per la prima volta, la diffusione della sola versione on line.

Si è rinnovata la collaborazione con l'iniziativa **Crescere in Città**, progetto promosso dalla **Città di Torino** pensato per offrire a tutti i soggetti coinvolti in ambito educativo (insegnanti, istituzioni scolastiche, alunni, studenti) opportunità di confronto e crescita.

Si è continuato a sviluppare il progetto **"A come Accessibilità"**, che ha permesso di proseguire e approfondire il percorso di inclusione sociale, nato grazie al supporto formativo di **Fondazione Paideia**.

Il Museo ha aderito alla **SERR - Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti** con il laboratorio dedicato alle famiglie **"Perché lo butti"**.

Il 2025 ha registrato il tutto esaurito in diversi laboratori ed eventi progettati dal MACA in occasione di Carnevale, Befana, Halloween e Pasqua.

Altre iniziative a cui il MACA ha aderito per avvicinare i cittadini alla fruizione dei Musei:

- **Disegniamo l'arte**, evento promosso da Abbonamento Musei
- **GEP – Giornate Europee del Patrimonio**
- **F@MU – Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo**.

Si è consolidata la collaborazione tra il MACA e **CinemAmbiente**, e con l'iniziativa CinemAmbiente Junior.

Il MACA ha partecipato nel maggio 2025 al **Salone Internazionale del Libro** in collaborazione con la Fondazione Compagnia di San Paolo, e alle iniziative di **CentroScienza** per le "Settimane della Scienza" (con eventi, laboratori e attività) e "Un grado e mezzo: festival sul clima e l'ambiente".

Ha partecipato inoltre al **Festival dell'Innovazione e della Scienza di Settimo T.se**.

Il Museo ha inoltre contribuito con i suoi laboratori al progetto con le scuole siciliane di **Fondazione Pirrello**, lavorando anche sulla formazione degli animatori di **Legambiente Sicilia** coinvolti nel progetto.

Il MACA è stato tra i protagonisti di **"Riciclo aperto"**, evento promosso dal consorzio **COMIECO** che prevede attività di disseminazione sull'uso, il recupero e il riciclo della carta.

Il MACA è stato tra le realtà partecipanti al tavolo di lavoro per la costruzione della nuova edizione di **"La bella Stagione"**.

Il MACA ha partecipato alla **Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori** con un'attività sul cambiamento climatico.

Ha aderito al **Festival del Verde** promosso da **Flor e Orticola Piemonte** con gli eventi **"Verde al MacA"**, al **Festival For the Earth** (per la prima volta a Torino) ospitando Aqua – WORKSHOP DI ANIMAZIONE ANALOGICA E DIGITALE PER RAGAZZI a cura dell'artista di fama internazionale Giuseppe La Spada, il laboratorio Stop (e)Motion!, introduzione all'uso dell'applicazione digitale FlipaClip e l'Escape Room Climatica – Aqua Crisis 2050.

Il MACA ha inoltre mantenuto la sua partnership con il **Kappa Future Festival**.

Ha aderito alla **Festa dello Sport** e **Circoscrizioni in mostra** nella circoscrizione 4 e 5.

Ha collaborato nel progetto **IntoNature** – festival urbano di musica promosso dall'**ISEF** in collaborazione con il **Conservatorio di Torino** ed **Environment Park**, patrocinato dalla **Circoscrizione 4** e dal **Comune di Torino**.

Nel 2025 il MACA ha collaborato con il **Circolo del Design** e **Urban Lab** nel progetto **Torino Design City**: nel luglio 2025, è stata realizzata al museo la **Summer School internazionale Reimagining a Museum** dove i partecipanti hanno adottato il MACA come caso studio elaborando scenari di sviluppo concreti per il futuro del museo. La collaborazione con il **Circolo del Design** è proseguita nella realizzazione di una giornata di laboratori per le scuole.

Ha collaborato nella giornata di premiazione del bando **Youth Climate Action** promosso dalla **Città di Torino** ospitando l'evento e partecipando ai tavoli di discussione come facilitatori.

Ha aderito alle iniziative dedicate ai **Giochi Mondiali Invernali Special Olympics Torino 2025** con visite guidate condotte dai pilot, che per l'occasione sono stati ulteriormente formati sul tema dell'accessibilità grazie ad **Arteco**.

Ha fornito supporto logistico per gli esperimenti di volo con droni sul Parco Dora nell'ambito del progetto **5GBRAINS**, finanziato dall'**Agenzia Spaziale Europea (ESA)**.

Ha aderito al progetto **"Musei per Casa UGI"** portando le attività del MACa direttamente nelle case, ospitando i bambini e le famiglie al museo, e fornendo attività a distanza per i bambini ospedalizzati.

Ha aderito al progetto **Ci.Box** di **Nova Coop**, progetto pensato per ridurre l'impatto ambientale degli eventi sociali.

Ha partecipato al progetto di **Invasioni Creative** raccontando il Parco Dora, insieme ad altre realtà del territorio, al fine di creare un percorso di audio visita del Parco.

Il MACa è diventato nel 2025 uno dei punti di ritiro della città in cui poter effettuare una donazione per il **Raduno dei Babbi Natale** in piazza Polonia, ospedale pediatrico Regina Margherita. L'iniziativa, promossa da **Fondazione FORMA**, ha contribuito alla realizzazione della nuova Struttura di Patologia Neonatale e dell'Infanzia.

Per tutto il 2025 il MACa ha proseguito la sua attività di dissemination dei progetti europei **DEMOSOFC** su impianto **Smat** coordinato dal **Politecnico di Torino** e **Life Climate Value Chains** sulla filiera sostenibile del legno coordinato da **Environment Park**.

È stato inoltre impegnato nel 2025 nel progetto **ALCOTRA DECID PITER + GRAIES CLIMALAB formazione Fresque du climate**, oltre ad essere parte attiva nel processo di attuazione dell'**agenda per lo sviluppo sostenibile di Città metropolitana di Torino** e ad aver partecipato al gruppo di lavoro di Città Metropolitana **"A.P.E – Acquisti Pubblici Ecologici"**.

La collaborazione con **Arpa Piemonte** è proseguita con le attività di disseminazione proposte in occasione del mese dell'**Ecolabel** grazie ai laboratori a tema.

Partecipazione a bandi



Il MACa ha partecipato nel 2025 a numerosi bandi competitivi ed è risultato vincitore di:

- Bando **"Bruno Caccia"**: di Fondazione per la Cultura di Torino. Presentato in collaborazione con Legambiente, CinemAmbiente e Università di Torino, con cui sono state realizzate la progettazione di un *serious game* in collaborazione con esperti di crimini ambientali, laboratori e dibattiti con numerose scuole superiori, e la proiezione di un lungometraggio in collaborazione con Cinemambiente – tutto sul tema della *legalità ambientale*.
- Bando **"Sportivi per natura"**: di Fondazione Compagnia di San Paolo. Presentato in collaborazione con FIAB Bike Pride. Ha consentito la progettazione di un nuovo laboratorio sulla *biodiversità urbana*, da svolgersi in esterno nel Parco Dora, e *l'acquisizione di un parco bici* (incluse una cargo bike e una bici accessibile per portatori di handicap) utilizzabili per il laboratorio itinerante nel parco.
- Bando **"Immagini e prospettive"**: di Fondazione CRT presentato dal solo museo per l'allestimento della mostra fotografica di James Balog;
- **Richiesta contributo**: a Compagnia di San Paolo per la progettazione della mostra di James Balog;
- Bando **"La cultura dietro l'angolo"**: di Fondazione per la cultura di Torino, presentazione della progettualità 2026;
- Bando **"La bella stagione"**: di Compagnia di San Paolo per partecipare al calendario di attività dei *centri estivi* del progetto.

Attività didattiche 2025



L'offerta didattica del MACA per scuole e gruppi ha previsto visite guidate negli spazi permanenti del Museo e la possibilità di scegliere tra oltre 50 attività laboratoriali sui temi trasversali della sostenibilità, declinate per argomenti (acqua, energia, scarti, alimentazione, trasporti, ambiente 360°) e fascia d'età (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado). Le proposte didattiche sono state progettate tenendo conto delle Linee guida per l'educazione ambientale redatte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (oggi Ministero dell'Istruzione e del Merito e Ministero dell'Università e della Ricerca) e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica).

Ogni attività ha avuto durata di un'ora e mezza e si è rivolta alle scuole di ogni ordine e grado. Sono state confermate anche per il 2025 le visite guidate da remoto e la possibilità di fruizione di laboratori a distanza della durata di quarantacinque minuti, dedicati ai gruppi geograficamente lontani. Confermata altresì l'iniziativa "Il MACA va a scuola", pensata per tutte quelle classi che non riuscivano a raggiungere il Museo e per cui il Museo ha portato le proprie attività direttamente negli istituti scolastici. L'anno 2025 ha visto la collaborazione con il **Museo del Risparmio**, con il **Museo Lavazza**, con il **PAV – Parco Arte Vivente** e, novità per il 2025, con il **Museo Teatro delle Marionette e dei Burattini** con iniziative e agevolazioni riservate al mondo scolastico.

Nel 2025 hanno partecipato alle attività proposte dal Museo oltre **26.966 visitatori tra scuole, gruppi e pubblico generico**. I visitatori dal mondo della scuola e gruppi sono stati 17.782. Nel 2025 è stata mantenuta la gratuità per gli utenti con disabilità certificata e un loro accompagnatore (introdotta nel 2024). I tagli di bilancio legati al personale e alla comunicazione, uniti a una maggiore complessità burocratica per le visite scolastiche introdotta da alcune novità legislative e a una

flessione demografica nelle fasce d'età rilevanti che inizia ad essere avvertita, sono i probabili fattori dietro alla diminuzione delle visite da parte del mondo scolastico.

Comunicazione

La comunicazione del MACA è passata in primo luogo attraverso il sito web, costantemente aggiornato, e l'utilizzo dei principali social network. Il sito web è stato un importante supporto, che ha portato all'attenzione eventi, appuntamenti settimanali e del week end, laboratori e novità. La sezione "Strumenti per insegnare ed imparare" contiene materiale gratuito e scaricabile per sperimentare anche a scuola o a casa, il Tour Virtuali arricchisce la possibilità dei visitatori di prepararsi alla visita al Museo o di avvicinarsi alla struttura e alle sue attività. Il sito ha tuttavia la medesima organizzazione e veste grafica da molti anni, e necessita di un importante investimento di restyling.

La pagina Facebook conta oltre 10.573 follower, l'account X ha 636 follower, l'account Instagram oltre 3.086 follower, più di 6.699 sono gli iscritti alla Newsletter.

Novità 2025



Il percorso di rilancio dell'offerta didattica ed espositiva ha portato a:

1. **Introduzione di nuovi laboratori:**

- “GIOCA, RIFLETTI, DAI VALORE” sul valore degli oggetti e la gestione consapevole dei materiali • “How I meet my Jeans” sulla produzione dei tessuti, il loro smaltimento e le diverse possibilità recupero e upcycling .
 - “LO SPAZIO PUBBLICO DI CHI È” proposta formativa elaborata dalla Prof.ssa M. Cristina Caimotto, Università degli Studi di Torino, formazione a cura di Elisa Gallo per il progetto del Comune di Torino finanziato dalla Regione Piemonte, nell’ambito del “Programma di interventi per l’adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva”.
 - POLLINATIONS: RIUSCIRANNO GLI INSETTI A SALVARE LA CITTÀ? PolliNations è un gioco da tavolo creato da OrtiAlti per promuovere il ruolo degli insetti impollinatori per il nostro benessere.
2. **Nel 2025 il MAcA si è arricchito con un nuovo spazio espositivo** - la sezione interamente dedicata alla crisi climatica, che integra la mostra itinerante dell’Università di Torino **“Linguaggio, comunicazione e percezione della crisi climatica”**. Il percorso non si limita alla narrazione, ma diventa un’esperienza viva e immersiva grazie ad **installazioni interattive** progettate per coinvolgere attivamente ogni visitatore
3. **Rilancio del Bookshop:** nel corso del 2025 si è continuato a espandere e rinnovare il Bookshop, con l’intento di farlo diventare punto di riferimento specializzato in letteratura, per ragazzi e adulti, a tema ambientale. Ospita ora quasi tutti i libri per ragazzi su temi di ambiente e natura che hanno ricevuto premi e riconoscimenti internazionali, o vengano segnalati come particolarmente rilevanti. Anche la sezione dedicata a studenti delle scuole superiori e adulti è stata ampliata. È stata ravvivata l’offerta di giocattoli in materiali naturali e/o riciclati.

Anticipazione attività 2026



- Il 24 aprile 2026 è stata inaugurata la mostra fotografica e multimediale **"Impronte. Fotografie di James Balog"**. L'esposizione riunisce immagini, installazioni e film che indagano il rapporto tra esseri umani e natura. *Impronte* mette in dialogo arte e scienza, mostrando la fotografia come mezzo per comprendere le trasformazioni ambientali dell'Antropocene. La mostra è realizzata con il contributo di Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT, con il sostegno del Gruppo Iren e in collaborazione con Cinemambiente ed è stata inserita nel programma Extra di EXPOSED Torino Photo Festival. La previsione è di prorogare la mostra fino alla fine di settembre. L'installazione della mostra ha portato anche alla creazione di una *sala proiezione*, molto visitata in questi primi mesi di apertura della mostra, e alla riqualificazione di diversi ambienti del museo (hall gialla, ex bar nel giardino).
- Sta proseguendo il progetto di riqualificazione della cancellata con l'obiettivo di creare un **secondo nuovo ingresso** del museo verso il Parco Dora. Sono state eseguite alcune manutenzioni ordinarie riguardanti infiltrazioni, riqualificazione della hall gialla e messa in sicurezza delle piastrelle del giardino grazie alla Città di Torino. Numerosi interventi di manutenzione sul complesso museale sono in previsione.
- **Progetto PAI- Edith di Fondazione LINKS**. Il Museo ha acquisito un prototipo di installazione in realtà mista o virtuale dedicata alla biodiversità marina, collocata al Piano Acqua.
- Si è acquisita una nuova installazione con **l'Avatar AI Marco di Smat**. Smat ha aiutato il museo nella contestuale eliminazione di alcune installazioni obsolete o degradate dal Piano Acqua.
- Si stanno acquisendo le ultime dotazioni per il **parco bici del MACA** e si sta definendo il laboratorio sulla biodiversità urbana del progetto finanziato dal bando Sportivi per Natura.
- Sta proseguendo la collaborazione con il Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino, per il progetto di **Living Lab sulla qualità dell'aria** nell'ambito del PNRR NODES.
- Si è acquisita una nuova istallazione interattiva in collaborazione con il DIATI del Politecnico di Torino sul tema della **Water footprint**, collocata al Piano Acqua.
- Si stanno cercando fondi per realizzare, in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici e scienze della formazione di UniTO, Re Mida- Centro riuso creativo della Città di Torino e Mercato Circolare, **un'installazione interattiva sui rifiuti tessili e upcycling**.

- Abbiamo collaborato al progetto **"Rondò" di Archeia** finanziato da Compagnia di San Paolo, con un workshop dedicato all'upcycling presso le Scuole Tecniche San Carlo.
- Sta proseguendo la nostra collaborazione nel progetto **"La Cultura dietro l'angolo"** ed è stata presentata la candidatura per la progettazione 2027.
- Siamo stati ammessi alla fase 2 del **Bando Simbiosi** e si sta lavorando per il percorso di capacity building e definizione del progetto per la fase finale.
- Abbiamo collaborato con Comieco in occasione della **Paper week** e di **Riciclo Aperto**.
- Abbiamo aderito al **Forum Missioni** e partecipiamo al gruppo di lavoro rete GPP APE della Città Metropolitana di Torino.
- Stiamo acquisendo, grazie al Laboratorio **"Mi LEGO al Territorio"** del dipartimento di Ingegneria ambientale (DIATI) del Politecnico di Torino, un **plastico interattivo Lego** per simulazione di impatti alluvionali sul territorio, con e senza misure di adattamento.
- Nel mese di settembre 2026v il MACA parteciperà agli eventi di **On the Road** (Parco Dora) e alla **Festa dello Sport e Circoscrizioni in mostra** nella circoscrizione 4 e 5.
- Nel mese di ottobre è in previsto l'allestimento della mostra **"Eco Radar"** coordinata dal **Politecnico di Torino** nell'ambito di **Torino Design City**.
- Nel mese di novembre il MACA ospiterà lo spettacolo teatrale **"La meravigliosa lezione di Rachel Carson"** una coproduzione del Teatro Stabile di Torino e Teatro Nazionale /Tangram Teatro Torino.
- Abbiamo avviato una serie ulteriore di collaborazioni strategiche con diversi enti, consorzi e società del territorio.

Analisi del Bilancio

Il Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2025 è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Nella Nota Integrativa sono descritti i criteri di valutazione e le informazioni di dettaglio delle voci che compongono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico.

I Ricavi dell'anno, pari ad euro 493.456 e costi per euro 589.416 (imposte comprese), hanno portato a una chiusura negativa dell'esercizio pari a euro 95.960.

Per il Consiglio Direttivo

La Presidente

Silvana Dalmazzone

STATO PATRIMONIALE

Attivo	2025	2024
Immobilizzazioni immateriali	122.811	149.637
Immobilizzazioni materiali	12.595	18.013
Totale Immobilizzazioni (B)	135.406	167.650
Rimanenze di magazzino	10.469	10.447
Crediti	154.558	351.101
Disponibilità liquide - cassa e banche	281.329	178.800
Totale Attivo circolante (C)	446.356	540.348
Ratei e Risconti attivi (D)	4.682	4.334
Totale Attivo	<u>586.444</u>	<u>712.332</u>

Passivo	2025	2024
Patrimonio Netto (A)		
Riserva disponibile	32.512	29.161
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	334.150	334.150
Risultato dell'Esercizio	(95.960)	3.351
Totale Patrimonio Netto	270.702	366.662
Fondi per Rischi ed Oneri (B)	82.763	108.497
Fondi per Rischi	82.763	108.497
Fondi per Oneri	-	-
Trattamento di Fine Rapporto (C)	76.412	71.953
Debiti (D)		
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso fornitori	53.980	67.079
Debiti tributari	4.449	7.101
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.980	11.284
Altri Debiti	62.158	79.756
Totale Debiti	131.567	165.220
Totale Ratei e Risconti passivi (E)	25.000	-
Totale Passivo	<u>586.444</u>	<u>712.332</u>

CONTO ECONOMICO

	2025	2024
Ricavi (A)		
Ricavi per quote associative e sponsorizzazioni	300.000	357.000
Ricavi per attività didattica	70.081	100.928
Ricavi da visitatori	18.130	21.715
Ricavi vendite bookshop	14.793	13.167
Ricavi diversi	43.262	143.532
Proventi straordinari	47.190	6.506
Totale Ricavi	<u>493.456</u>	<u>642.848</u>
Costi (B)		
Costi per il personale dipendente e interinale	336.719	393.829
Costi per servizi, leasing e manutenzioni	137.632	141.191
Progetti e allestimenti	46.359	1.400
Consulenze	8.509	14.342
Pubblicità e marketing	11.784	33.935
Materiale di consumo	10.511	19.447
Ammortamento beni materiali	5.587	8.084
Ammortamento beni immateriali	17.227	17.228
Accantonamento f. svalutazione crediti e f. rischi	10.000	-
Oneri diversi di gestione	3.753	2.855
Variazioni delle rimanenze	-22	-4.652
Oneri straordinari	248	12
Totale Costi	<u>588.308</u>	<u>627.671</u>
Differenza fra Ricavi e Costi (A-B)	<u>(94.852)</u>	<u>15.177</u>
Oneri finanziari netti (C)	<u>(0)</u>	<u>(0)</u>
Risultato prima delle Imposte (A-B+C)	<u>(94.852)</u>	<u>15.177</u>
Imposte dell'Esercizio	(1.108)	(11.826)
Risultato dell'Esercizio	<u>(95.960)</u>	<u>3.351</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

	2025	2024
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (Perdita) dell'esercizio	(95.960)	3.351
Imposte sul reddito	1.108	11.826
Interessi passivi	-	-
(Interessi attivi)	-	-
1. Utile esercizio ante imposte, interessi	(94.852)	15.177
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto dipendenti	17.057	17.460
Accantonamento ai fondi	10.000	-
Ammortamento delle immobilizzazioni	22.814	25.312
Accantonamento fondo rischi su quote associative	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	49.871	42.772
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(22)	(4.652)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(14.409)	4.009
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(13.099)	29.299
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(349)	(315)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	25.000	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	209.574	64.169
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	206.695	92.510
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati	-	-
(Interessi pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	(3.760)	(19.678)
(Utilizzo dei fondi)	(48.332)	(42.111)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(52.092)	(61.789)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	109.622	88.670

	2025	2024
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.458)	()
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>		
(Investimenti)	(5.634)	(79.344)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.092)	(79.344)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Pagamento di quote di TFR		
<i>mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Versamento dei soci in conto copertura perdite	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	102.529	9.326
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	178.800	169.474
Disponibilità liquide al termine dell'esercizio	281.329	178.800

NOTA INTEGRATIVA

Gentili Soci,

il Bilancio dell'Esercizio, chiuso al 31 dicembre 2025, e di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, in unità di euro, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed adotta i principi di chiarezza e di competenza.

Criteri di formazione e di valutazione

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso il 31 Dicembre 2025 è stato redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile oltre che da principi contabili quale OIC N. 35, tenuto conto del contenuto della "Raccomandazione n. 1" emanata dall'apposita Commissione Aziende No Profit istituita presso il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili come di seguito illustrato.

Lo schema di Bilancio previsto ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile per le Società commerciali è stato utilizzato dall'Ente, pur se non obbligatorio, al fine di dare una più chiara rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica ed è stato opportunamente modificato, nella parte dello Stato Patrimoniale relativa al Patrimonio Netto secondo lo schema raccomandato dalla Commissione Studi Nazionale dei Dottori commercialisti.

Le voci di Bilancio dell'Esercizio in corso sono omogenee rispetto a quelle del Bilancio dell'Esercizio precedente.

Le Imposte dell'Esercizio sono state determinate in base alle vigenti normative fiscali per gli Enti non commerciali che svolgono anche attività commerciale, fatta eccezione per i costi relativi al personale dipendente e somministrato che sono stati imputati in maniera da rispecchiarne il reale utilizzo nelle diverse attività dell'Associazione.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Sono iscritte al costo di acquisizione al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata tecnica ed economica delle Immobilizzazioni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio non modificato rispetto all'Esercizio precedente.

L'Associazione non ha immobili di proprietà. La sua attività si svolge prevalentemente negli immobili ubicati in Corso Umbria 90 a Torino, ricevuti in comodato gratuito dalla Città di Torino.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente costituite dai costi sostenuti per la progettazione e la realizzazione degli *exhibit* e degli allestimenti utilizzati nelle sale espositive e didattiche del Museo e da migliorie su Beni di terzi.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- progettazioni pluriennali: 20
- incremento su beni di terzi: 10

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali si riferiscono a beni autonomamente e singolarmente individuabili, anche se incorporati nel complesso strutturale del Museo, nonché a beni utilizzati direttamente dall'Associazione per lo svolgimento della propria attività. Detti beni materiali sono stati classificati e ammortizzati come segue:

- macchine ufficio elettroniche: 20
- mobili e arredi: 12
- telefonia mobile: 20

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa. Per il primo Esercizio di entrata in funzione del bene, il coefficiente ordinario di ammortamento è ridotto alla metà.

Rimanenze magazzino

La valutazione è stata effettuata secondo il criterio del costo, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'Esercizio precedente.

Crediti

Sono esposti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Rappresentano i valori presenti in cassa e depositati in banca.

Patrimonio Netto

È dato dalla somma della riserva disponibile, delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali e del risultato d'esercizio.

Fondo per Rischi ed Oneri

È stato stanziato per coprire possibili rischi legati al progetto di sanatoria del Padiglione Dora nonché alla copertura di rischi per il progetto full electric- pompe di calore in relazione a costi per impianti meccanici ed elettrici oltre che ai costi per i professionisti nonché alla copertura di possibili rischi per lavori di manutenzione straordinaria.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei lavoratori alla data di chiusura del Bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, al netto delle erogazioni di acconti già effettuate.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'Esercizio.

Commento alle principali voci dello Stato Patrimoniale Attivo

Immobilizzazioni*Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
122.811	149.637	(26.826)

Il decremento dell'esercizio è pari ad euro 26.826 e si riferisce per euro 5.634 per l'incremento relativo agli acquisti dell'esercizio oltre al decremento per le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio pari ad euro 17.227 appostati in conto economico ed euro 15.233 a riduzione del fondo rischi per manutenzioni in quanto direttamente afferenti.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
12.595	18.013	(5.418)

Le Immobilizzazioni materiali sono composte dalle seguenti voci, al netto dei relativi fondi ammortamento e incrementati per acquisti per €1.458:

Descrizione	31/12/2025
Attrezzature	1.934
Mobili e arredi	4.259

Macchine uff. elettroniche	6.194
Telefonia mobile	208
Totale	12.595

Le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio ammontano ad euro 5.587 appostati in conto economico ed euro 1.289 a riduzione del fondo rischi per manutenzioni in quanto direttamente afferenti.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
10.469	10.447	22

Sono costituite da Rimanenze di *gadget*, oggettistica e pubblicazioni rilevate alla data del 31 dicembre 2025. La valutazione è stata effettuata al costo sostenuto per l'acquisto; la voce ammonta ad euro 10.469.

Crediti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
154.558	351.101	(196.543)

La voce Crediti è composta dai Crediti verso clienti per euro 33.865 cui si deve sottrarre il Fondo svalutazione crediti pari a euro 3.153 - Crediti verso l'erario per euro 113.666 e Crediti verso altri per euro 16.179 oltre ad euro 1 di arrotondamento al lordo di un fondo rischi su eventuali insolvenze su quote associative per euro 6.000, così composti:

Quota associativa Demap per il 2024	5.500
Contributi da terzi per progetti Bruno Caccia / Sportivi per Natura/ ALCOTRA	10.679
Totale	16.179

Si precisa che da inizio esercizio 2026 alla data della presente sono stati incassati euro 22.420 di crediti verso i clienti ed euro 17.100 per incasso Conai e Comieco per quote associative.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
281.329	178.800	102.529

Il saldo rappresenta le Disponibilità sui conti correnti bancari per euro 277.742, carta di credito euro 652 e l'esistenza di valori in cassa per euro 2.935 alla data di chiusura dell'Esercizio.

Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.683	4.334	349

Sono rappresentati per euro 1.400 da Risconti attivi su assicurazioni, per euro 3.277 da risconti su servizi, software, licenze e servizi informatici nonché per euro 6 da risconti attivi su imposta di bollo.

Commento alle principali voci dello Stato Patrimoniale Passivo

Patrimonio Netto

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
270.702	366.662	(95.960)

Il Patrimonio Netto dell'Associazione ammonta ad euro 270.702 ed è formato dalla somma algebrica dei risultati degli Esercizi precedenti (euro 32.512), dalle Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali (euro 334.150) oltre che dal Risultato dell'Esercizio 2025 (euro -95.960).

Fondi per Rischi ed Oneri

Saldo al 31/12/2025	Diminuzione	Incremento	Saldo al 31/12/2024
82.763	25.734	-	108.497

Il fondo rischi 2025 – decrementatosi per euro 25.734 nell'esercizio - ammonta ad euro 82.763 ed è relativo alla copertura di possibili rischi (per euro 76.196) legati al progetto di sanatoria del Padiglione Dora nonché alla copertura di rischi per il progetto full - electric pompe di calore in relazione a costi per impianti meccanici ed elettrici oltre che ai costi per i professionisti nonché alla copertura di possibili rischi per lavori di manutenzione straordinaria relativi, oltre ad un fondo spese per cause legali di personale dipendente (per euro 6.567).

Trattamento di Fine Rapporto

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
76.412	71.953	4.459

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2025 verso i

dipendenti in essere a tale data. Nell'Esercizio il Fondo è stato incrementato di euro 17.057 in conseguenza dell'imputazione della quota maturata nell'esercizio 2025 al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione ed ha subito un decremento di euro 12.598 a seguito di liquidazione.

Debiti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
131.567	165.220	-33.653

Sono rappresentati da Debiti verso Banche per euro zero, da Debiti verso fornitori per 53.980, da Debiti tributari per euro 4.449, da Debiti verso istituti di previdenza e assistenza per euro 10.980 e da Altri Debiti per euro 62.157.

Gli Altri Debiti sono rappresentati principalmente da:

Debiti per abbonamenti	335
Debiti per competenze bancarie di chiusura	100
Debiti verso il personale per retribuzioni	25.308
Premi di produzione da liquidare	13.090
Ratei verso il personale e oneri differiti	21.488
Debiti per tessere Museo	1.781
Altri debiti minori	55

Ratei e Risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
25.000	-	25.000

Sono relativi a risconti passivi per contributo Compagnia di San Paolo per la Mostra "Impronte. Fotografie di James Balog" la cui inaugurazione avverrà nel 2026 così come il sostenimento dei relativi costi.

Commento alle principali voci del Conto economico

Di seguito sono descritti le voci del conto economico che riportano variazioni significative tra il 2024 e il 2025.

Ricavi per quote associative e sponsorizzazioni

I ricavi per l'anno 2025 relativi alle quote associative e sponsorizzazioni hanno subito un decremento rispetto al 2024, passando da euro 357.000 a euro 300.000, in quanto il Gruppo Reale Mutua Assicurazioni ha aderito per euro 20.000 anziché per euro 55.000. Il Consorzio Biorepack ha

comunicato la sua volontà di recedere dalla qualifica di Aderente non versando la quota di euro 5.500, così come DEMAP per euro 5.500 e NOVAMONT (Socio Ordinario) per euro 11.000.

Ricavi per attività didattica

I ricavi per attività didattica registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 30.847 come diretta e inevitabile conseguenza delle politiche di contenimento dei costi e della progressiva contrazione dei finanziamenti che hanno caratterizzato l'ultimo anno. Al fine di preservare la stabilità finanziaria della struttura a fronte di risorse esterne sempre più esigue, l'Associazione ha dovuto attuare una strategia emergenziale di contenimento che ha impattato profondamente sull'operatività quotidiana. In primo luogo, l'aver dovuto operare a personale ridotto ha limitato la capacità di assorbimento e di gestione dei flussi, mentre il drastico taglio del budget destinato alla comunicazione ha ridotto la visibilità istituzionale. Ne è un esempio tangibile la scelta obbligata di rinunciare alla divulgazione cartacea del libretto didattico del MACA, sostituita esclusivamente dai canali digitali ed email che, pur azzerando i costi di stampa, non possiedono la stessa capillarità promozionale presso gli istituti scolastici. A questa compressione della struttura e dei servizi si è aggiunto l'effetto di un naturale e generalizzato decremento della popolazione scolastica a livello territoriale, che ha ridotto la platea potenziale di studenti. Inoltre, le scuole si trovano oggi a scegliere tra un numero sempre maggiore di proposte didattiche concorrenti; un dato, questo, che sottolinea con forza come il MACA debba costantemente poter investire nel rinnovo delle sue aree espositive e dei percorsi educativi.

Nonostante un quadro di oggettiva difficoltà e di risorse limitate, l'ente ha scelto fermamente di non abdicare alla propria missione sociale e di inclusione. Si è deciso pertanto di incrementare le opportunità promozionali per le scuole e per i gruppi in condizioni di marginalità o difficoltà, ampliando al contempo le possibilità di visita e potenziando l'accesso gratuito per le persone con disabilità. Si tratta di una scelta dall'alto valore sociale che, se da un lato ha tutelato il ruolo del Museo all'interno della comunità, dall'altro ha inevitabilmente contribuito alla flessione dei ricavi registrata in bilancio.

Ricavi da visitatori

I ricavi da visitatori registrano una lieve diminuzione del numero degli ingressi rispetto all'esercizio precedente ed un decremento di circa euro 3.585.

Questa contrazione è imputabile alle medesime politiche di contenimento costi. Il drastico taglio al budget della comunicazione ha ridotto la visibilità sul territorio, penalizzando i flussi e mostrando

come la riduzione della promozione e la mancanza di sostegni si traducano in una perdita di attrattività.

Ricavi vendite bookshop

I ricavi vendite bookshop registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 1.626.

Ricavi diversi

I ricavi diversi ammontano a euro 43.262 con un decremento di euro 100.270 rispetto all'esercizio precedente, non avendo il MUR pubblicato la nuova tabella triennale rivolta agli Enti che si occupano di divulgazione scientifica. Negli anni precedenti l'importo riconosciuto annualmente era mediamente di circa euro 100.000. In questo esercizio non è stata utilizzata la quota della Compagnia di San Paolo di euro 55.000 riconosciuta per la Mostra "Impronte. Fotografie di James Balog" in quanto l'apertura è stata posticipata alla primavera 2026. All'interno dei ricavi diversi sono stati iscritti contributi per complessivi euro 36.838.

I ricavi diversi sono così formati:

euro 25.000 progetto La Cultura dietro l'Angolo

euro 5.633 progetto Bruno Caccia

euro 4.424 per affitto spazi

euro 4.277 progetto Sportivi per Natura

euro 2.000 per formazione docenti

euro 1.159 altri introiti per piccoli progetti

euro 769 progetto ALCOTRA (progetto ancora in corso).

Ricavi straordinari

L'importo di €47.190 si riferisce al maggior contributo riconosciuto dal MUR per gli anni 2023-2024.

Costi per dipendenti

I costi per i dipendenti hanno subito un decremento passando da euro 393.829 a euro 336.719 dell'esercizio in corso con un decremento di euro 57.110. Tale decremento è dovuto a più fattori: per soli motivi economici è stato riconosciuto alla Direttrice solo il 50% del premio spettante, con una riduzione di costo pari a euro 14.700 contributi compresi. Il costo dei PILOT è diminuito di €14.972 per minori straordinari effettuati e per minori risorse utilizzate nell'esercizio, inoltre sono stati addebitati ai vari progetti implementati grazie a bandi competitivi una parte dei costi di personale interno e PILOT per complessivi euro 27.438.

Costi per servizi, leasing e manutenzioni

I costi per i servizi hanno subito un decremento passando da euro 141.191 del 2024 ad euro 137.632 dell'esercizio in corso con un decremento di euro 3.559, dato dalla somma algebrica di più voci tra le quali: utenze e spese con un aumento pari a euro 5.573, servizi con un minor costo di euro 5.274, informatica minor costo per euro 1.543, e minori spese per euro 2.315 per gestione automezzi, manutenzioni e spese bancarie.

Progetti e Allestimenti

Le spese per Progetti e Allestimenti hanno subito un incremento passando da euro 1.400 dell'esercizio precedente ad euro 46.359 con un incremento pari ad euro 44.959 in quanto il MACa ha partecipato con successo ai seguenti progetti: per euro 27.381 La Cultura dietro l'Angolo di Fondazione per la Cultura; per euro 5.703 Sportivi per Natura di Compagnia di San Paolo; per euro 6.228 Bruno Caccia di Fondazione per la Cultura; per euro 769 (progetto in corso nel 2026) ALCOTRA progetto europeo; per euro 6.278 Mostra fotografica "Impronte. Fotografie di James Balog".

Consulenze

Le spese per consulenze hanno subito un decremento passando da euro 14.342 dell'esercizio precedente ad euro 8.509; la variazione pari ad euro 5.833 è dovuta a minori costi per consulenze legali amministrative per euro 2.400 e all'utilizzo del nuovo fondo "Spese cause legali per personale dipendente" utilizzato nell'esercizio per euro 3.433.

Pubblicità e marketing

Le spese di pubblicità e marketing hanno subito un drastico decremento pari ad euro 22.151 passando da euro 33.935 dell'esercizio precedente ad euro 11.784 dovuto al risparmio su pubblicità/distribuzione locandine e libretto didattico per euro 21.833 e per euro 318 somma algebrica tra comunicazione e adesione agli spazi pubblicitari.

Materiale di consumo

Le spese per l'acquisto di materiali di consumo ammontano a euro 10.511 con un decremento di euro 8.936, rispetto al precedente esercizio per minori acquisti di materiale, attrezzature e gadget.

Oneri diversi gestione

Gli oneri diversi di gestione hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 898 passando da euro 2.855 del precedente esercizio ad euro 3.753 dell'esercizio corrente. Tale maggior costo è dovuto a costi indeducibili.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano esserci garanzie in favore di terzi, passività potenziali o altri impegni oltre a quelli esposti nel bilancio.

Note sul personale dipendente

L'Associazione, al 31 dicembre 2025, ha 14 dipendenti, di cui 3 impiegati e 3 operai e 7 dipendenti part-time Pilot e 1 contratto a chiamata a termine per un impiegato addetto cassa.

Parti correlate

Si fa presente che l'Associazione A come Ambiente non ha avuto nel corso dell'Esercizio 2025 rapporti economici con parti correlate di cui debba essere data informativa nella presente Nota Integrativa.

Compenso Amministratori

I membri del Consiglio Direttivo non percepiscono alcun compenso mentre per il Revisore Legale è stato fissato un compenso annuo pari ad euro 1.500 oltre oneri di legge.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi dell'anno 2026 si è provveduto a preparare il bilancio preventivo per l'anno in corso. Detto preventivo comprende nei ricavi per quote associative e sponsorizzazioni, l'importo di €66.000 per l'auspicabile ingresso di un nuovo socio, oltre all'importo di euro 80.000 quale previsione di incasso da parte del MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca), auspicando la pubblicazione del relativo bando.

Continuità aziendale

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, valutata dal Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice Civile e del principio contabile OIC 11, prendendo a riferimento un arco temporale prospettico di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

L'esercizio 2025 si è chiuso con una perdita di euro 95.960, a fronte di un utile di euro 3.351 dell'esercizio precedente. Tale risultato ha determinato una riduzione del patrimonio netto da euro 366.662 a euro 270.702; il sostanziale pareggio della gestione è stato conseguito mediante l'utilizzo di parte delle riserve accantonate negli esercizi precedenti.

Il risultato dell'esercizio è riconducibile a più fattori concomitanti: l'uscita di alcuni soci, con conseguente venir meno di quote associative ordinarie in precedenza acquisite; la mancata pubblicazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca del bando triennale a sostegno della diffusione della cultura scientifica, che ha comportato un minor ricavo di circa euro 90.000 rispetto alla media degli esercizi precedenti; il mutamento delle modalità di erogazione dei contributi da parte delle Fondazioni, non più concessi in forma strutturale ma subordinati all'aggiudicazione di specifici bandi competitivi, per loro natura non certi.

Il Consiglio Direttivo evidenzia inoltre che i ricavi da biglietteria e da quote associative non risultano attualmente sufficienti a coprire i costi fissi di funzionamento ordinario e che il bilancio preventivo 2026 è fondato, in misura rilevante, su ricavi non ancora acquisiti, tra cui l'auspicato ingresso di un nuovo socio e il contributo del Ministero dell'Università e della Ricerca, subordinato alla pubblicazione del relativo bando.

Il Consiglio Direttivo ritiene che tali eventi e circostanze, considerati singolarmente o nel loro insieme, indichino l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

A fronte di tale incertezza, il Consiglio Direttivo ha definito e avviato un piano di azione volto al riequilibrio economico-finanziario, articolato nelle seguenti misure: un programma straordinario di contenimento dei costi (spending review) che ha già ridotto in modo significativo i costi del personale, della comunicazione, delle consulenze e dei materiali di consumo; l'aumento del 20% delle quote associative, deliberato dall'Assemblea a decorrere dal 2026; la sistematica partecipazione a bandi competitivi per l'acquisizione di risorse alternative, che nel 2025 ha già prodotto l'aggiudicazione di diversi progetti; il consolidamento di reti e collaborazioni strategiche con enti e istituzioni del territorio; l'avvio di un confronto con i soci per la definizione di una visione strategica condivisa e di un piano di investimenti per il rilancio del Museo.

Sulla base delle azioni programmate e delle risorse ragionevolmente attese, e pur nella consapevolezza dell'incertezza significativa sopra descritta, il Consiglio Direttivo ritiene appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

Destinazione del Risultato dell'Esercizio

Il Consiglio Direttivo dato atto che:

- relativamente agli accantonamenti confluiti nella voce "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali", la loro ricostruzione trae origine dalle valutazioni effettuate ed esposte nelle risultanze dei bilanci e delle note integrative degli esercizi 2022 e 2023;
- la quota ancora riferita a progetti in corso o non conclusi, il cui vincolo di destinazione sulla riserva vincolata, ammonta ad euro 334.150;

propone di approvare il Bilancio così come presentato e svincolare, per l'importo di euro 95.960, la quota della riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali riferita a progetti conclusi o non più attuali, destinandola alla copertura della perdita dell'esercizio 2025 pari ad euro 95.960, previa integrale utilizzazione di eventuali altre riserve disponibili.

Per il Consiglio Direttivo

La Presidente

Silvana Dalmazzone

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO AI SOCI

Ai Soci dell'Associazione A come Ambiente

Premessa

Il revisore unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c., nelle parti compatibili con la natura giuridica dell'associazione.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 dell'Associazione A come Ambiente, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono



ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio in oggetto.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamo l'attenzione sul fatto che l'Associazione ha chiuso l'esercizio 2025 con una perdita di euro 95.960, a fronte di un utile di euro 3.351 dell'esercizio precedente. Tale perdita ha ridotto il patrimonio netto da euro 366.662 a euro 270.702 ed è stata assorbita mediante l'utilizzo di parte delle riserve accantonate, così da conseguire il sostanziale pareggio della gestione.

Come descritto dal Consiglio Direttivo nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, l'esercizio è stato caratterizzato dall'uscita di alcuni soci, con conseguente riduzione delle quote associative ordinarie, dalla mancata pubblicazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca del bando triennale per la diffusione della cultura scientifica, con un minor ricavo di circa euro 90.000, e dal venir meno dei contributi strutturali delle Fondazioni, oggi subordinati all'aggiudicazione di specifici bandi competitivi, per loro natura non certi.

Il bilancio preventivo 2026 è inoltre fondato, in misura rilevante, su ricavi non ancora acquisiti, tra cui euro 66.000 per l'auspicato ingresso di un nuovo socio ed euro 80.000 quale possibile contributo del Ministero dell'Università e della Ricerca, subordinato alla pubblicazione del relativo bando. Il Consiglio Direttivo evidenzia altresì che i ricavi da biglietteria e da quote associative non sono attualmente sufficienti a coprire i costi fissi di funzionamento ordinario.



Tali eventi e circostanze, considerati singolarmente o nel loro insieme, indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Il Consiglio Direttivo, come illustrato nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, ha adottato un piano di contenimento dei costi, ha deliberato ed ottenuto dai soci l'aumento del 20% delle quote associative a decorrere dal 2026 e ha avviato la partecipazione a bandi competitivi per l'acquisizione di risorse alternative, ritenendo appropriato il presupposto della continuità aziendale.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto, essendo l'informativa fornita nel bilancio considerata appropriata.

Richiami di informativa

Si richiama l'attenzione sulle seguenti ulteriori informazioni:

- il patrimonio netto al 31/12/2025, pari ad euro 270.702, è formato dalla somma algebrica della Riserva disponibile (euro 32.512), delle Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali (euro 334.150) e dal Risultato dell'Esercizio 2025 (euro -95.960);
- le imposte dirette e l'IVA sono state conteggiate secondo la normativa applicabile alle imprese; a tali fini l'Associazione non è stata considerata "no profit". L'Ente non ha presentato domanda di iscrizione al RUNTS.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

12



Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Direttivo ha utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio d'esercizio.

Il revisore unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a



tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- ho preso atto dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, dell'esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio



d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione A come Ambiente è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Associazione A come Ambiente al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Associazione A come Ambiente al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione, redatta sulle specificità dell'Ente, è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Associazione A come Ambiente al 31 dicembre 2025 ed è conforme alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare, fatta salva l'incertezza significativa sulla continuità aziendale sopra evidenziata.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.



Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento.

Ho partecipato all'assemblea dei soci e, ai sensi dell'art. 16 dello statuto, sono stato invitato ad assistere ad alcune riunioni del Consiglio Direttivo. Sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Consiglio Direttivo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione A come Ambiente. In base alle informazioni acquisite, con riguardo alla situazione economico-finanziaria dell'esercizio e alle prospettive future, rinvio a quanto esposto nella sezione A) al paragrafo "Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale".

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.



Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal revisore unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del d.lgs. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, oltre all'incertezza significativa sulla continuità aziendale già evidenziata.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, il Consiglio Direttivo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione, alla quale si rinvia, con particolare riferimento al paragrafo relativo all'incertezza significativa sulla continuità aziendale.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta in qualità di revisore unico e quanto esposto nel paragrafo "Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale", in ordine ai dubbi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, non rilevo motivi ostativi all'approvazione da parte dei soci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, invitando i soci a valutare con attenzione l'informativa fornita sul presupposto della continuità e le azioni programmate per la sostenibilità economico-finanziaria dell'Ente.

Il revisore unico concorda con la proposta del Consiglio Direttivo di coprire la perdita dell'esercizio, pari ad euro 95.960, mediante svincolo di pari



importo della riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali, riferita a progetti conclusi o non più attuali, previa integrale utilizzazione delle eventuali altre riserve disponibili.

Torino, 10/07/2026

Il Revisore Unico
Paolo Angelo Bonometti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Angelo Bonometti', written over the printed name.

